

CON GLOMERATI BITUMINOSI A CALDO

Scheda di sicurezza

1. Identificazione del preparato e della società

Identificazione della sostanza o del preparato

Prodotto: *Conglomerato bituminoso.*

Nomi commerciali/generici: *asfalto, conglomerato, miscela bituminosa.*

Uso: *pavimentazioni stradali (strati di usura, di collegamento o strato do base), piste aeroportuali, parcheggi e altre superfici soggette al transito veicolare o pedonale.*

Identificazione della società

Produttore:

COMOBIT S.R.L.

VIA GALVANI, SN

20054 NOVA MILANESE – MILANO

TELEFONO: 0362.40.847 – FAX 0362.366.829 – E-MAIL info@comobit.it

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

Tipo di materiale: *Conglomerato bituminoso*

Componente	% in peso (indicativa)
Aggregati	90
Filler di carbonato di calcio	3 ÷ 5
Bitume ¹	4 ÷ 7
Additivi (eventuali)	1 ÷ 2

3. Identificazione dei pericoli

Generalità: il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi della legislazione attuale dell'Unione Europea.

Il materiale è preparato, trasportato, e applicato ad alta temperatura. In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto caldo con la pelle o con gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura.

I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie, soprattutto nel caso in cui siano preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni alle vie respiratorie o quando il lavoro venga effettuato all'interno di spazi confinati.

¹ Per identificare il bitume di petrolio possono essere usati vari numeri CAS/EINECS. Il numero CAS più generalmente adottato è 8052-424, cui corrisponde il numero EINECS 232-490-9

Poiché la produzione e la manipolazione del prodotto avvengono a temperature elevate, un rischio potenziale è costituito dalla presenza di fumi caldi che possono presentare tracce di H₂S e di idrocarburi, dovuti al riscaldamento prolungato dei bitumi utilizzati.

Pericoli per l'ambiente: l'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente. Vedere anche sezione 12.

4. Interventi di primo soccorso

Prodotto ad alta temperatura

Contatto con la pelle o con gli occhi: raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10 ÷ 15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un medico o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate se non dietro indicazione specifica del medico stesso.

Inalazione di fumi: portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in ambiente riparato. Chiamare immediatamente un medico o trasportare l'infortunato in ospedale.

Se si sospetta l'inalazione di H₂S, portare l'infortunato in zona sicura, utilizzando un equipaggiamento adeguato e opportune procedure operative che assicurino condizioni di sicurezza per i soccorritori. Evitare in ogni caso l'inalazione dell'aria contaminata.

Se necessario praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco e somministrare, se disponibile, ossigeno a bassa pressione.

Prodotto a temperatura ambiente

Il preparato a temperatura ambiente è solido.

Contatto con la pelle: evitare il contatto con indumenti di lavoro "sporchi". Tracce di bitume possono essere rimosse dalla pelle con olio di vaselina tiepido oppure con acqua e un detergente adatto. Non usare benzina, cherosene o altri solventi. Se necessario, dopo la pulizia, applicare una crema protettiva.

Contatto con gli occhi: irrorare gli occhi con acqua abbondante, tenendo la palpebra ben staccata dal globo oculare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico specialista.

5. Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile.

Se necessario utilizzare come mezzi di estinzione: schiuma, polvere chimica CO₂ o acqua nebulizzata (nebbia). Evitare l'uso di getti d'acqua diretti se c'è la possibilità di provocare ribollimenti o schizzi.

Prodotti pericolosi della combustione: CO_x.

6. Misure in caso di dispersione accidentale

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto prima che questo solidifichi e riportarlo al luogo di produzione. se necessario, informare le autorità locali secondo le vigenti leggi.

7. Manipolazione e stoccaggio

Valori tipici per il carico e scarico del prodotto sono nell'ordine di 130 ÷ 170 °C. Le temperature di stoccaggio raggiungono all'incirca i 170 ÷ 180 °C. L'impiego a temperature più elevate aumenta i rischi relativi all'uso del prodotto. Evitare di respirare i fumi sviluppati dal prodotto.

8. Protezione personale / Controllo dell'esposizione

Generalità: usare un equipaggiamento personale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Non operare senza abiti da lavoro.

Limiti di esposizione:

- TLV-TWA (Fumi di bitume): 0,5 mg/m³ (ACGIH 2001), misurato come parte solubile in benzene della frazione inalabile.
- TLV-TWA (H₂S, idrogeno solforato): 10 ppm (ACGIH 2001)
- TLV – STEL (H₂S, idrogeno solforato): 15 ppm (ACGIH 2001).

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al DLgs 25/2002

Se l'esposizione degli operatori supera i valori indicati, possono essere necessarie opportune misure tecniche, come per esempio una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro o una riduzione dei turni di lavoro.

Se l'applicazione avviene in un luogo chiuso (gallerie, pavimenti industriali, etc.) può essere necessario assicurare una ventilazione supplementare.

se non è possibile ridurre l'esposizione con queste misure, è necessario adottare mezzi di protezione individuale.

Protezione respiratoria: in funzione delle condizioni specifiche (tipo di applicazione, luogo di lavoro, etc.) la protezione respiratoria può richiedere mezzi diversi (apparecchi filtranti o respiratori). Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001.

Protezione di mani, occhi e pelle: secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti atermici, scarpe antinfortunistiche, grembiule). Nel caso, per quanto applicabile, fare riferimento alle norme UNI EN465-466-467 (abiti), UNI EN 166 (protezione degli occhi), UNI EN 374 (guanti).

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

Misure di igiene: non respirare nebbie o vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non tenere stracci sporchi nelle tasche.

Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, lavare le mani prima di andare in bagno. Non pulire le mani con stracci sporchi o unti, ma lavarle con acqua e sapone o con un'idonea pasta detergente: non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle.

9. Proprietà chimico – fisiche (valori tipici)

Aspetto: *solido*

Colore: *nero o bruno scuro*

Odore: *caratteristico*

Solubilità in acqua: *non solubile*

Altre informazioni: il materiale non ha proprietà esplosive od ossidanti.

10. Stabilità e reattività

Stabilità: *materiale stabile*

Reattività: *nessuna reazione pericolosa*

Condizioni da evitare: le temperature di stoccaggio raccomandate non devono essere superate in misura significativa o per un tempo eccessivamente lungo. In tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante.

11. Informazioni tossicologiche

Inalazione: se le temperature di stoccaggio e di applicazione tipiche di utilizzo sono superate significativamente, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

Contatto con la pelle: non irritante per la pelle.

Contatto con gli occhi: il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione agli occhi.

Altre informazioni: il prodotto non contiene fra i suoi componenti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

12. Informazioni ecologiche

Mobilità: questo prodotto non è solubile in acqua e non va in contro a migrazione nell'ambiente.

Biodegradabilità: non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD estremamente basso.

Ecotossicità: sulla base delle caratteristiche dei componenti, questo prodotto ha una tossicità per gli organismi acquatici assai bassa e non è da considerare come pericoloso per l'ambiente.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il materiale non utilizzato deve essere riconsegnato al luogo di produzione, se questo è abilitato al riciclaggio, per essere riutilizzato. In ogni caso tenere conto delle norme locali che governano il riciclaggio e lo smaltimento dei materiali industriali.

Codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE: tipicamente 17 03 02 (asfalto non contenente catrame) o 17 09 04 (rifiuti da costruzione e demolizione non contenenti sostanze pericolose).

14. Trasporto

Questo prodotto, alle temperature normali di stoccaggio/trasporto non è classificato come *merce pericolosa per il trasporto terrestre* secondo le norme ADR/RID.

Il trasporto via mare, acque interne o aereo non è normalmente effettuato. In casi di questo genere consultare il produttore o il trasportatore.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione/etichettatura: secondo i criteri della legislazione attuale della UE, questo materiale non è classificato come pericoloso e non richiede etichettatura.

Leggi di riferimento (Italia):

- DLgs 16 luglio 1998 n. 25: "Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi".
- DPR 303/56: "Norme generali per l'igiene del lavoro".
- DPR 547/55: "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- DPR 336/94: "Tabella delle malattie professionali nell'industria".
- DLgs 626/94, 242/96 e 25/02: attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 37/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Restrizioni all'uso: nessuna

16. Altre informazioni

Addestramento operatori: le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente o sotto il controllo e la guida di supervisori esperti.

Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire.

È consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Altro: il taglio a freddo dei conglomerati in opera può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Il bitume, componente dei conglomerati bituminosi per applicazioni stradali, può contenere quantità molto piccole di H₂S, soprattutto se si tratta di bitume da visbreaking. Inoltre, poiché i bitumi contengono anche zolfo sotto forma di composti complessi, non può essere esclusa una ulteriore possibilità di formazione e accumulo di H₂S in casi particolari (principalmente all'interno delle cisterne di stoccaggio).

Queste informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico e possono non essere valide se il materiale è usato in combinazione con altri materiali o in altri processi.

Le informazioni riportate sono al meglio delle nostre conoscenze al settembre 2003.